

## MODENA

# Giovedì ultimo saluto a Della Casa

## La famiglia prende un avvocato

L'89enne, pompiere in pensione, è stato travolto e ucciso sulle strisce



**Andrea Della Casa**  
Il funerale del pompiere in pensione sarà giovedì alle 15.30 nella chiesa di San Lazzaro

Saranno celebrati giovedì alle 15.30 nella chiesa di San Lazzaro, con la collaborazione delle onoranze Negrimi, i funerali di Andrea Della Casa, pensionato di 89 anni travolto e ucciso il 6 dicembre mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, conducendo a mano la sua bicicletta elettrica, a pochi passi da casa, nei pressi di via Nonantolana.

Le esequie si preannunciano molto partecipate: l'89enne infatti era conosciutissimo e ben voluto da tutti nella zona, anche per essere il vigile del fuoco in pensione più anziano di Modena, tant'è che era già in programma la consegna di una targa istituzionale per rendergli onore. Solo due giorni prima del terribile incidente poi, il 4 dicembre, Della Casa aveva partecipato alla cerimonia di Santa Barbara, una ricorrenza in cui i pompieri sono soliti ritrovarsi e in cui lui, ancora legatissimo al suo lavoro, si era recato per salutare ex colleghi ed amici ancora in servizio, che ora sono



sconvolti e addolorati dalla tragica ed improvvisa perdita.

Com'è tristemente noto, l'incidente è accaduto a pochi passi dalla casa dell'anziano, lungo via Nonantolana, nel tratto tra via del Lancillotto e via Crocetta, intorno alle 17: ad investirlo e ucciderlo è stata la Volkswagen

**L'incidente**  
I rilievi nel punto in cui Della Casa è stato travolto e ciò che è rimasto della sua bici



Golf condotta da E.T., 61 anni, residente anch'egli a Modena, che stava procedendo in direzione di via Ciro Menotti. L'impatto è stato violentissimo. I soccorsi, giunti nell'immediato, hanno disperatamente tentato di rianimarlo, ma ormai era già troppo tardi: Della Casa è morto praticamente sul col-

po. I rilievi sul luogo dell'incidente sono stati eseguiti dalla polizia Locale, che ha anche ascoltato i testimoni presenti al momento del sinistro per cercare di vederne chiaro su quanto accaduto.

L'autorità giudiziaria non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma della vittima, essendo ampia-

mente chiaro come il decesso sia avvenuto esclusivamente per i tremendi traumi riportati al momento dell'impatto con la vettura. Da prassi, il pubblico ministero titolare del relativo procedimento ha iscritto nel registro degli indagati il conducente della Golf per il reato di omicidio stradale. Il luogo dell'incidente è stato subito chiuso al traffico dagli agenti per procedere con le necessarie indagini per fare piena luce sulla dinamica dell'ennesima tragedia della strada.

Andrea Della Casa ha lasciato in un dolore immenso la figlia, la sorella e il nipote, che ora si aspettano giustizia e che, per essere assistiti e supportati, si sono rivolti tramite l'Area Manager Emilia Romagna, nella persona della dottoressa Sara Donati, a Studio3A-Valore, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. I colleghi pompieri, poi, si sono uniti al cordoglio dei familiari della vittima, in particolare il presidente dell'associazione Vigili del Fuoco di Modena, Aldo Dignacchi, che ne ha ricordato l'impegno e la passione dimostrati durante i numerosi anni di servizio in cui si è prodigato per gli altri, prestando servizio anche nei terribili scenari dei terremoti di Friuli e Irpinia. Era soprannominato "Pio", apprezzato da tutti per il suo bel carattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani la **Locale** per controlli ampliati

Sulle strade pattuglie in tutta la provincia



Domani controlli della Polizia Locale in tutta la Provincia

Domani le Polizie locali dell'intero territorio provinciale, con il coordinamento della Polizia locale di Modena, saranno sulle strade urbane e di grande scorrimento del territorio per un'operazione congiunta di controlli per la sicurezza stradale.

L'obiettivo comune è appunto il miglioramento della sicurezza stradale attraverso un potenziamento del controllo finalizzato soprattutto a contrastare comportamenti particolarmente pericolosi per la sicurezza di tutti gli utenti della strada. Verranno, inoltre, fatte verifiche puntuali sui documenti per la circolazione quali patente di guida e carta di circolazione, copertura assicurativa e revisione, oltre controlli di autotrasporto e verifica dei documenti anche grazie alla presenza di un esperto di falsi documentali.

All'iniziativa partecipano, nel dettaglio, gli operatori della Polizia locale di Modena, Castelfranco Emilia, Formigine, Maranello, Nonantola, San Cesario sul Panaro, Sassuolo e

quelli delle Unioni di Comuni Terre d'Argine, Terre di Castelli, Unione Area nord, Unione del Sorbara e Unione del Frignano.

I controlli verranno eseguiti nella fascia oraria 13-19 e interesseranno le principali direttrici della viabilità che attraversano il territorio provinciale.

L'iniziativa sarà coordinata dalla Polizia Locale di Modena e la Sala operativa del capoluogo funzionerà a supporto di tutte le pattuglie in servizio tramite l'utilizzo di un unico canale radio dedicato. Per i controlli gli operatori utilizzeranno la strumentazione in dotazione come etilometri, alcoltest, e tablet collegati alle telecamere dei varchi elettronici connessi al Sistema Nazionale di Controllo Targhe e Transiti, Snctt. In particolare, il Targa System mobile, leggendo le targhe dei veicoli in transito, è in grado di rilevare la mancanza della revisione o della copertura assicurativa del veicolo, esattamente come i varchi elettronici collegati al Snctt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I 50 anni del Contratto Nazionale delle **150 ore**

Ieri incontro a Modena, oggi si va a Reggio



Pietro Causarano e Aurora Ferrari all'incontro di ieri alla sede della Cgil Modena

Ricorre il 50esimo anniversario della stipulazione del Contratto Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici del 1973. La CGIL di Modena e di Reggio Emilia rievocano questa ricorrenza con un convegno dal titolo "Storie da sapere. Le 150 ore fra passato, presente e futuro". Ieri la prima conferenza alla CGIL di Modena, dove si è discusso dal punto di vista storico del patto siglato, mentre oggi si terrà a Reggio Emilia il seguito.

«L'istituto delle 150 ore - afferma Pietro Causarano, docente di Storia Sociale e del Lavoro all'università di Firenze - ha aperto la strada alle politiche di educazione permanente del nostro paese. Prima l'istruzione delle persone era quasi inesistente e quella poca che riuscivano ad ottenere scaturiva sacrificando il tempo libero e alla famiglia, ora per fortuna non più. Negli anni '60 i 4/5 dei lavoratori industriali non avevano il titolo di studio dell'obbligo, mentre oggi tutti ce l'hanno. Fra la metà degli anni '70 e '80, circa 1 milione

di persone presero la licenza media grazie alle 150 ore, che ebbero anche un impatto fortissimo sulle donne».

All'inizio di quel percorso iniziato nel 1973 con i metalmeccanici, molti altri settori lavorativi hanno poi potuto inse-

**L'opportunità Dieci (Cgil Modena): «Occasione per rilanciare l'azione contrattuale»**

rire nei loro contratti collettivi un pacchetto di ore per il recupero dell'obbligo scolastico, diminuendo la percentuale della forza lavoro che non aveva la terza media. «Questa iniziativa oltre che rafforzare le relazioni con il mondo del sapere e della formazione - dichiara Daniele Dieci, segretario generale CGIL Modena - deve essere l'occasione per il sindacato per rilanciare la propria azione contrattuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Julian Assange cittadino onorario»

La proposta di Silingardi (M5s) al Comune

Valutare il conferimento della cittadinanza onoraria di Modena al giornalista Julian Assange. È l'invito rivolto all'amministrazione comunale contenuto nell'ordine del giorno presentato da Giovanni Silingardi per il Movimento 5 stelle, nella seduta di giovedì scorso.

Il documento è stato approvato dal Consiglio comunale con posizioni diverse anche all'interno degli stessi schieramenti politici. Oltre ai consiglieri del Movimento 5 stelle, hanno votato a favore della proposta i consiglieri del Pd Vincenza Carriero, Francesca Fabbri e Irene Guadagnini, e i gruppi Europa Verde-Verdi, Sinistra per Modena, Modena Civica e Gruppo indipendente per Modena; voto contrario dei consiglieri del Pd Federica Di Padova, Stefano Manicardi e Fabio Poggi, e dei gruppi Lega Modena e Fratelli d'Italia; astenuti per il Pd i consiglieri Mara Bergonzoni, Antonio Carpentieri, Lucia Connola, Mauro Forghieri, Ilaria Franchini, Vittorio Reggiani e Federica Venturelli e anche il gruppo Alternativa Popolare. I voti a favore sono stati 13, sei quelli contrari, otto le astensioni.

«Non sta scontando alcuna pena, non ha ricevuto alcuna condanna e non è accusato di nessun reato dal Regno Unito, Paese in cui è detenuto a tempo indeterminato per conto degli Stati Uniti». Sono le parole del consigliere Silingardi, in riferimento al giornalista Julian Assange, attualmente detenuto in Inghilterra, con misure restrittive particolarmente severe. L'accusa è di aver pubblicato sul sito di WikiLeaks, organizzazione divulgativa internazionale e senza scopo di lucro, anche documenti segreti del governo americano, riguardanti, in particolare, l'intervento militare in Iraq e Afghanistan.

Silingardi ha specificato che tale condizione detentiva e l'eventuale estradizione negli Usa, dove rischia l'applicazione di una lunga condanna, hanno suscitato forti proteste dell'opinione pubblica, nonché di diversi esponenti di organizzazioni ai tutela dei diritti umani.

Silingardi ha specificato che tale condizione detentiva e l'eventuale estradizione negli Usa, dove rischia l'applicazione di una lunga condanna, hanno suscitato forti proteste dell'opinione pubblica, nonché di diversi esponenti di organizzazioni ai tutela dei diritti umani.

Il consigliere, inoltre, menzionando anche il conferimento ad Assange della tessera "ad honorem" di giornalista italiano, ha specificato che «diffondere notizie di pubblico interesse è una pietra angolare del diritto all'informazione libera e indipendente e che autorizzare l'estradizione del giornalista, esponendolo ad accuse di spionaggio, rappresenterebbe un pericoloso precedente». Ricordando quindi che diversi consiglieri comunali, hanno avviato le procedure di conferimento per la cittadinanza onoraria, Silingardi ha auspicato che un analogo iter possa essere intrapreso anche dal Comune di Modena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA